

Blog

contatti
www.unita.it

YESWEAREDIFFERENT Diversi da Berlusconi

Se vuoi prendere le distanze dalle dichiarazioni di Berlusconi e il suo governo su <http://yeswearedifferent.blogspot.com/> puoi partecipare alla colletta per comprare una pagina su un giornale straniero e dirlo al mondo. L'appello prestabilito è: "Siamo milioni di italiani invisibili antirazzisti, non volgari, non abbiamo dimenticato la nostra storia, né di essere un popolo di emigranti, siamo milioni, siamo onesti e civili. Il premier non parla per noi. Sì, noi siamo differenti".

LABFORCULTURE Laboratorio culturale

Esiste da due anni, ma in Italia è appena arrivato. È il network - laboratorio culturale che raccoglie i blogs di migliaia di artisti. <http://www.labforculture.org/it/labforculture/blogitem/36038> lavora "con e per gli artisti, le organizzazioni e le reti culturali e artistiche, i professionisti della cultura e il pubblico nei 50 Paesi europei" mettendo a disposizione "una piattaforma per la collaborazione culturale tra Europa e il resto del mondo". Un incoraggiamento per il settore della cultura "ad un approccio più sperimentale alle tecnologie online".

MAMMAMSTERDAM Mamma all'estero

<http://mammamsterdam.blogspot.com> è "l'orto incolto" di una mamma "acceleratore di particelle prestata alla scrittura", una guida per "tutto quello che dovete sapere" di Amsterdam utile se "vi venisse in mente l'insana idea di trasferirci". Sul blog potete trovare dal "piccolo dizionario di sopravvivenza olandese" al racconto dello "spigolatore di naufragi". Questa settimana ad Amsterdam c'è Cinemissimo, rassegna di cinema italiano, che dall'Italia insieme ai film ha importato anche le polemiche.

ONORANZAFUNEBRE.COM Aldilà online

Il web non serve solo per questa vita, va anche oltre. Per considerazioni, consolazioni, punti di vista, interrogativi, perplessità e dubbi sulla signora in nero potreste consultare <http://www.onoranzafunebre.com/>. Lo scopo è quello di "dare un orientamento tra la miriade di stimoli che il passaggio umano e spirituale offre". Per ora si offrono domande. Restiamo in attesa delle risposte. Una su tutte: "Oltre tutto questo cosa c'è?".

(a cura di ALESSIA GROSSI)

PD, QUANDO I LEADER LANCIANO I GIOVANI

POPOLO E PARTITI

Luca Sofri
GIORNALISTA



È in corso una pubblica battaglia tra autorità del Pd sul rinnovamento generazionale del partito. Ci sarebbe da esserne contenti: il rinnovamento è stato il primo obiettivo del Pd, e però ultimamente non se n'è visto molto. Ma nella recente festa di buone intenzioni è difficile credere alle promesse degli attori coinvolti. Parlo delle rispettive interviste di D'Alema, Veltroni, Bettini, Cuperlo, persone su cui in molti abbiamo investito a suo tempo speranze e fiducia. Massimo D'Alema - un uomo capace, intelligente, esperto eccetera - non possiede nel suo curriculum una ragione al mondo per rendere credibile un progetto di rinnovamento del partito o di sua modernizzazione vincente. Casomai di restaurazione, a chi piace il genere. Veltroni e Bettini hanno promesso molto, offerto delle benvenute speranze, e a conti fatti conseguito un bel niente, sotto questo profilo: non bastasse guardarsi intorno, lo stesso insistere - dopo un anno - sul rinnovamento generazionale del Pd dimostra che non lo si è neanche cominciato. Di Cuperlo è condivisibile quasi tutto quello che dice, ogni volta che lo dice. Il fatto è che lo dice una volta ogni tre mesi, e nel frattempo ha evidentemente altro da fare. Sarebbe interessante se qualcuno avesse il fegato e la faccia di praticarlo, questo benedetto e indispensabile rinnovamento del partito, invece che annunciarne continuamente la necessità, come se però dovesse occuparsene qualcun altro, o venire dal cielo. Una mattina ci si alza, e oplà, il partito si è rinnovato. Parentesi necessaria: non si dica che non basta il rinnovamento generazionale per cambiare e migliorare il partito, il suo funzionamento, il modo di fare politica. Da una parte è ovvio a tutti, dall'altra è palese che senza un ringiovanimento della dirigenza le cose non cambiano. Non si può chiedere a Totti di giocare terzino. Si potrebbe anche assecondare la ricostruzione fatta da Giuliano Da Empoli sul Riformista. Per Da Empoli è solo una guerra di autoconservazione, che ottiene attenzione sui giornali solo perché qualsiasi chiacchiera diffusa dai longevi rappresentanti dell'establishment politico viene esaltata dai longevi rappresentanti dell'establishment mediatico. Compresa la discussione sul rinnovamento del suddetto establishment affidata al suddetto establishment. La lettura è tentatrice, ma proviamo a starne alla larga. Proviamo ancora a credere che la discussione sia sincera, come le intenzioni dei suoi promotori. Domani ci svegliamo e Veltroni ha costruito una nuova credibile segreteria del Pd, innocente rispetto ai fallimenti della sinistra in questi decenni, D'Alema ha combattuto per abbassarne l'età media, Cuperlo si è candidato a farne parte e Bettini è il nuovo responsabile di una scuola di politica finanziata dal Pd. Sai che interviste, dopo. ❖

SE L'OMOFOBIA È PIÙ FORTE DEL RAZZISMO

DIRITTI NEGATI

Vittorio Lingiardi
PSICHIATRA E PSICOANALISTA



Il documento si intitola Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio. "Psico-test per i seminaristi", sintetizzano i giornali. La Santa Sede torna su un tema che le è sempre più caro, l'omosessualità. Questa volta dei (futuri) preti, auspicando un esame del loro orientamento per escludere persone con "tendenze omosessuali radicate". Il caso è interessante, anche perché molti studi confermano la particolare attrazione per il seminario da parte di persone omosessuali. Le ragioni alla base di questa attrazione implicano la ricerca di un'astinenza rassicurante in una comunità di simili, o forse di un esilio da se stessi, magari con la speranza di ridisegnare il conflitto della propria diversità. In ogni caso, più che diventare l'oggetto di un criterio testologico di inclusione/esclusione, meriterebbero di essere pensate e accolte con delicatezza e lucidità. È anche interessante che il documento vaticano non chiami in causa l'omosessualità delle (future) suore, ma semmai ribadisca la necessità di una conferma, per mezzo di indagini psicologiche, dell'"identità virile" del candidato. E aggiunga che un prete omosessuale, anche se casto, non può essere ammesso in seminario perché "l'omosessualità è una deviazione, un'irregolarità, una ferita per poter esercitare il sacerdozio, che consiste anche nell'essere un padre spirituale e nel sapersi relazionare con gli altri". Non staremo qui a ripetere ciò che pensano la comunità scientifica e tutte le persone di buon senso, cattoliche e non: l'omosessualità è una "normale variante" della sessualità umana, e non interferisce con le capacità di relazione. È probabile che questo intervento della Santa Sede sia un risultato della difficoltà della Chiesa a gestire lo scandalo pedofilia. Ma è un risultato infelice. Lo conferma la dichiarazione di Paola Binetti (nell'"omosessualità radicata" c'è un "rischio pedofilia"). Certo è lo strafalcione scientifico dell'equazione omosessualità-pedofilia a sorprenderci, ma anche il concetto di "omosessualità radicata" meriterebbe un approfondimento accademico. Ho letto che si è discusso se espellere la Binetti dal Pd. È un medico, no? Allora perché non iniziare col chiederle dove ha studiato l'argomento, da dove ha ricavato le sue conclusioni scientifiche. Perché è curioso che le più importanti riviste internazionali riportino dati incompatibili con i suoi. Insomma, qual è l'impact factor della Binetti? Ma è un "parere personale e sbagliato", si dirà. E se avesse detto (so che non lo direbbe mai, ma scelgo un tema d'attualità): "i negri sono geneticamente criminali". Anche questo un parere personale e sbagliato? Le reazioni politiche sarebbero state diverse. L'omofobia è forte, persino più forte del razzismo. ❖